

10 2416



5 0 GEN. 1981

26 GIU. 1981

RELAZIONE TECNICA SUI LAVORI EFFETTUATI NEL PERMESSO DI RICER-

CA " A.R42.AG " E CONTESTUALE PROGRAMMA LAVORI PER IL PROSSIMO

TRIENNIO DI PROROGA.

A.R42.AG - 2^a proroga s.a.
WIP
DIRETTORE
IDROCARBURI

Il permesso di ricerca " A.R42.AG " è ubicato nel ma-

re Adriatico, nella parte Sud-orientale della zona "A", adiacente alla linea di delimitazione delle acque di giurisdizione italiana da quelle di giurisdizione jugoslava.



I lavori esplorativi effettuati e le conoscenze regio-

nali acquisite hanno portato alla individuazione di una situazione strutturale di un certo interesse, per la serie carbonatica mesozoica. Su detta situazione è stato ubicato il pozzo esplorativo A.R42.AG/1 (ALESSANDRA 1) la cui perforazione è iniziata nel primo periodo di vigenza ed è terminata all'inizio del primo triennio di proroga.

Il sondaggio ha raggiunto la profondità di 6087 metri dopo aver attraversato, per circa 800 metri, una formazione argillosa con intercalazioni di siltiti e packstone talora sabbiosi, probabilmente riferibili al triassico inferiore.

I risultati del pozzo, anche se minerariamente negativi, hanno incoraggiato il proseguimento dei lavori di ricerca.

Tali lavori sono rappresentati da una rielaborazione e reinterpretazione sismica, sulla base dei dati messi in evidenza dal sondaggio A.R42.AG/1 (ALESSANDRA 1), e dalla esecuzione di un nuovo rilievo sismico di dettaglio, eseguito dal-

la WESTERN Co., nel mese di Luglio 1980, per complessivi 87 Km di linee.

Tale rilievo si prefigge lo scopo di controllare più dettagliatamente l'assetto strutturale della culminazione su cui è stato ubicato il pozzo A.R42.AG/1 (ALESSANDRA 1) ed in secondo luogo di verificare le possibilità minerarie dell'area, legate ad altri temi di ricerca più superficiali. A tale scopo sarà eseguito un reprocessing del rilievo sismico per un totale di 50 Km delle linee più significative, scelte tra quelle esistenti. Non è esclusa la possibilità di un nuovo rilievo sismico in base ai dati messi in evidenza dal reprocessing suddetto.

In funzione dei risultati della interpretazione, attualmente in corso, del rilievo sismico eseguito nel 1980, integrata dai dati delle rielaborazioni e dalle conoscenze acquisite dall'AGIP in questo settore nel mare Adriatico, potrà essere effettuato un secondo pozzo esplorativo della profondità, attualmente prevedibile, di 2500 metri circa, per l'esplorazione dei calcari eocenico-cretacici.

La realizzazione del suddetto programma di esplorazione potrà comportare una spesa attualmente valutata in 3.500 milioni di lire.

San Donato Milanese, 28 GEN. 1981

AGIP S.p.A.

